



COMUNE DI RONZO-CHIENIS

PROVINCIA DI TRENTO

C.A.P.38060 Via Teatro 13/B
PARTITA I.V.A. N. 00342900222

info@comune.ronzo-chienis.tn.it
TEL. 0464/802915

Prot. n. 4303 - 1128 - 24.03.2020

Ronzo - Chienis, 24.03.2020

OGGETTO: Emergenza sanitaria Covid-2019: individuazione delle funzioni e dei servizi indispensabili e non differibili garantiti dal Comune di Ronzo-Chienis.

LA SINDACA

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 marzo 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 59 del 08.03.2020.

Richiamato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 64 del 11.03.2020.

Viste le ordinanze del Presidente della Provincia di Trento, recanti disposizioni per fronteggiare l'emergenza sanitaria in atto.

Preso atto che il comune di Ronzo-Chienis non possiede le necessarie dotazioni tecnologiche e un servizio informatico che nell'emergenza consenta di attivare prestazioni lavorative in forma agile e che pertanto le stesse sono da rendere in presenza per le attività indifferibili individuate con il presente provvedimento.

Considerato che il Comune di Ronzo-Chienis è impegnato con le altre istituzioni ad affrontare l'epidemia da Coronavirus anche sul piano della propria organizzazione interna per garantire la massima sicurezza ai propri dipendenti e agli utenti.

Preso atto che al fine di contenere il diffondersi del virus Covid-19, a partire dal 12 marzo 2020 è stato limitato l'accesso agli uffici solo per effettive ed inderogabili necessità e su appuntamento utilizzando per ogni altra forma di comunicazioni il telefono o le modalità telematiche.

Richiamato l'art. 1 - punto 6) del DPCM del 11.03.2020 che testualmente recita "...le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività

indifferibili da rendere in presenza”.

Ritenuto di individuare, per quanto riguarda in modo specifico le esigenze del Comune di Ronzo-Chienis, le attività indifferibili da rendere in presenza degli addetti alle varie strutture comunali.

Visto il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.

Vista la direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione.

Viste le circolari del Consorzio dei Comuni Trentini dell' 11 e 13 marzo 2020.

Sentito il Segretario comunale.

Visto lo Statuto comunale.

DECRETA

1. sono individuati, ai sensi dell'art. 1 numero 6) del DPCM 11 marzo 2020, le seguenti attività indifferibili e indispensabili del Comune di Ronzo-Chienis:
 - ◆ protocollo;
 - ◆ notifiche;
 - ◆ segreteria per supporto al funzionamento degli organi politici e del Segretario comunale;
 - ◆ servizi legati al rispetto di scadenze finanziarie, fiscali, tributarie, retributive e previdenziali;
 - ◆ anagrafe, stato civile e elettorale;
 - ◆ servizio di pronto intervento del cantiere comunale in caso di urgenza sul territorio e di controllo dell'acquedotto comunale;
 - ◆ attività urgenti legate all'emergenza sanitaria in atto e ad attività di protezione civile;
2. l'accesso di pubblico è consentito solo per i servizi di anagrafe, stato civile e in presenza di reali emergenze, previo appuntamento telefonico, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 8:30 alle ore 12:30 garantendo sempre il prescritto distanziamento sociale di un metro. In tutti gli altri casi gli uffici dovranno essere contattati telefonicamente, utilizzando la posta elettronica ordinaria o la PEC;
3. l'accesso di fornitori agli Uffici avviene e solo previo appuntamento telefonico, garantendo sempre il prescritto distanziamento sociale di un metro;
4. l'attività di controllo e vigilanza, con relativo supporto amministrativo è demandata al corpo intercomunale di polizia locale, con sede a Mori (TN);
5. al fine di contemperare l'esigenza di garantire la prosecuzione dei servizi conciliandola con la necessità di evitare la diffusione del contagio e consentire ai lavoratori di affrontare eventuali situazioni famigliari contingenti determinate proprio dallo stato delle cose per garantire le prestazioni connesse ai suddetti servizi, le attività di lavoro vanno garantite per almeno 4 ore al giorno e su 5 giorni alla settimana, tenuto conto della polivalenza del

personale, favorendone la turnazione; per tali fini il segretario comunale, seguendo con attenzione l'andamento delle necessità lavorative, farà utilizzare le ferie, anche a mezze giornate e le ore di recupero accumulate nel passato, favorendo così la possibilità dei lavoratori di restare a casa, anche in questo caso, alternando giorni di ferie e rientri. Fino a quando non venga eventualmente sospesa per legge la prestazione lavorativa, ogni assenza dal lavoro dovrà essere giustificata utilizzando gli strumenti contrattuali, quindi tramite strumenti normativi o contrattuali (ferie, permessi, recuperi, congedi parentali, ecc.);

6. di incaricare il segretario comunale e il personale tutto di dare attuazione al presente decreto;
7. di trasmettere copia del presente decreto al personale comunale;
8. di dare atto che il presente decreto decorre dalla data della sua sottoscrizione e le sue disposizioni cessano con il venir meno dell'attuale emergenza sanitaria da virus COVID-19;
9. di riservare a successivi provvedimenti la modifica e/o integrazione del presente decreto alla luce delle eventuali ulteriori disposizioni del Governo o del Presidente della Provincia in relazione all'andamento della situazione di emergenza igienico-sanitaria.



La Sindaca
Piera Benedetti



